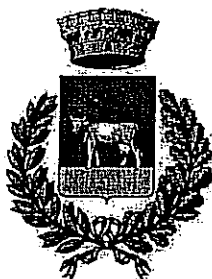


COMUNE DI SAN PIETRO APOSTOLO

Provincia di Catanzaro



PIANO FINANZIARIO ANNO 2013

E

TARIFFE TARES

APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 23 DEL 08-07-2013



1- Premessa	3
2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale	5
3 - Relazione al piano finanziario	6
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo	8
5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2013	11
6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario	11
6.1 Determinazione del Costo del Servizio	15
6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2013	17
7. Proposta Tariffe TARES anno 2013	18
7.1 Tariffe Utenze Domestiche	22

1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario relativi alle attività inerenti la raccolta, lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la gestione della tariffa TARES "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" anno 2013, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, con il quale viene, tra l'altro, stabilito;

- comma 1 . A decorrere dallo gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, **svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale**, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

- comma 22. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- comma 23. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

- comma 24. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

- comma 25. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

- comma 35. I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche

disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine. Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dallo gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate. L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

- comma 46. A decorrere dallo gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza

Pertanto al 31.12.2012 cessa l'applicazione della (TARSU/TIA)

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di San Pietro Apostolo si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta con affidamento a ditta esterna.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio viene svolto direttamente dal Comune attraverso modalità mista di raccolta con cassonetti di prossimità e servizio di porta a porta raccogliendo indifferenziata e umido

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata, nelle zone servite, attraverso la raccolta porta/porta con cadenza giornaliera per quanto riguarda l'umido, per la carta, vetro e la plastica/lattine, vengono utilizzati contenitori di prossimità. Vengono inoltre acquisiti su richiesta i materiali ingombranti, i rifiuti classificati come elettrodomestici/elettronici ed altro.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale. L'importo della

tassa, per l'anno 2013, verrà suddiviso in tre rate con scadenza:

1. Agosto
2. Ottobre
3. Dicembre

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e s.m.i, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c. contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per

deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dallo gennaio dell'anno di riferimento".

L'art. 1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)" stabilisce che, per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;
- e. il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2013/2015
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di San Pietro Apostolo conta al 31 dicembre del 2012, una popolazione residente di 1747 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 669 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2012, che può ritenersi stabile.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE	ANNO 2012
--	------------------

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Famiglie</i>
POPOLAZIONE AL 01 gennaio 2012	878	900	1778	668
NATI	5	5	10	
MORTI	11	22	33	
ISCRITTI	24	32	56	
CANCELLATI	44	20	64	
POPOLAZIONE AL 31 dicembre 2012	852	895	1747	669
Incremento / Decremento			-31	1
Percentuale Incremento o Decremento			-1,77%	0,15%

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il comune di San Pietro Apostolo la quantità di attività commerciali note, rilevate dagli archivi TARSU 2012, risulta essere di 65 utenze non domestiche, contro 819 utenze domestiche, non tenendo conto delle pertinenze che sono 3. Questi dati, che vengono utilizzati in fase di simulazione per il calcolo delle tariffe, sono soggetti a variazione e assestamento durante l'anno corrente.

Il modello di raccolta, adottato nel comune di San Pietro Apostolo, è esplicitato esemplificatamente nella tabella seguente e non vuole essere esaustivo.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	GIORNALIERO	Contenitori di prossimità
Ingombranti	SU CHIAMATA	Piattaforma
Carta e Cartoni	SU CHIAMATA	Piattaforma

Il modello di raccolta, è chiaramente influenzato dalla situazione pregressa del servizio, mentre gli sviluppi per il futuro, sono quelli di aprire un'isola ecologica o quanto meno uno spazio individuato protetto, su cui avviare una attività di differenziazione, che permetterebbe di avviare anche nel territorio comunale la raccolta differenziata.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2012 - Dicembre 2012

Fonte Ufficio Tecnico MUD2013 comune di San Pietro Apostolo riferito all'anno 2012

RACCOLTA IN T/A				
RACCOLTA MEDIA DELLA CALABRIA RU PER ABITANTE ANNO 468 Kg FONTE ISPRA RAPPORTO 2012				
FLUSSO DI RACCOLTA	Qta. in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione Kg/giorno per abitante
150106 MULTIMATERIALE	1,960	28,70%	1,12	0,003
150101 IMBALLAGGI CARTA E CARTONE	0,810	11,86%	0,46	0,001
170904 RIFIUTI MISTI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE		0,00%	0,00	0,000
200101 CARTA CARTONE		0,00%	0,00	0,000
200102 VETRO		0,00%	0,00	0,000
200133 BATTERIE		0,00%	0,00	0,000
200132 FARMACI SCADUTI		0,00%	0,00	0,000
200108 RIFIUTI ORGANICI		0,00%	0,00	0,000
200110 INDUMENTI OBSOLETI		0,00%	0,00	0,000
200201 POTATURE RAMAGLIA		0,00%	0,00	0,000
200138 LEGNO DIVERSO DA 200137		0,00%	0,00	0,000
200203 ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI		0,00%	0,00	0,000
200307 RIFIUTI INGOMBRANTI	4,060	59,44%	2,32	0,006
TOTALE DIFFERENZIATA	6,830	1,56%		
200301 RIFIUTI SOLIDI URBANI	430,790	98,44%	246,59	0,676
INDIFFERENZIATA DA PULIZIA STRADE				
TOTALE RACCOLTA T/ANNO	437,620	100,00%	250,50	0,686
Indice di scostamento della raccolta procapite rispetto alla media annua calabrese				0,535

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2012 il Comune di **San Pietro Apostolo** è stato in grado di raccogliere in modo differenziato **6.830 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **1.56 %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al **98.44 %** pari a **430.790 Kg** è stata smaltita in modo indifferenziato.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di San Pietro Apostolo **250,50 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0,535**.

Tale valore, indica, rispetto alla media, come la popolazione del Comune di San Pietro Apostolo sia in ogni caso attenta alla produzione dei Rifiuti Urbani.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2013

Il Comune di San Pietro Apostolo dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) CRT = costi di raccolta e trasporto
CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR dove,

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r(K_n + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$ dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2013": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2013 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI
accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2013 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2013;

- R(n) = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un *costo* in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2013			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di SAN PIETRO APOSTOLO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	10.336,00		10.336,00
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	11.534,00		11.534,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	13.404,00		13.404,00
CCD - Costi comuni diversi	4.000,00		4.000,00
AC - Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	4.500,00		4.500,00
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		33.614,00	33.614,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		57.075,00	57.075,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		3.400,00	3.400,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
SOMMANO	43.774,00	94.089,00	137.863,00
	31,75%	68,25%	100,00%
% COPERTURA 2013			100%
PREVISIONE ENTRATA			137.863,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	43.774,00	94.089,00	137.863,00
UTENZE DOMESTICHE	35.019,20	82.887,90	117.907,10
% su totale di colonna	80,00%	88,10%	85,52%
% su totale utenze domestiche	29,70%	70,30%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	8.754,80	11.201,10	19.955,90
% su totale di colonna	20,00%	11,90%	14,48%
% su totale utenze non domestiche	43,87%	56,13%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2012			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	437.620		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	437.620		
UTENZE NON DOMESTICHE	52.098	11,90%	
UTENZE DOMESTICHE	385.522	88,10%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	3		
AREA GEOGRAFICA	SUD		
ABITANTI >5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2012		
ALIQUOTA E.C.A. 2012	10%		
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%		

01/07/2013

6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2012 - 2013 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2012 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

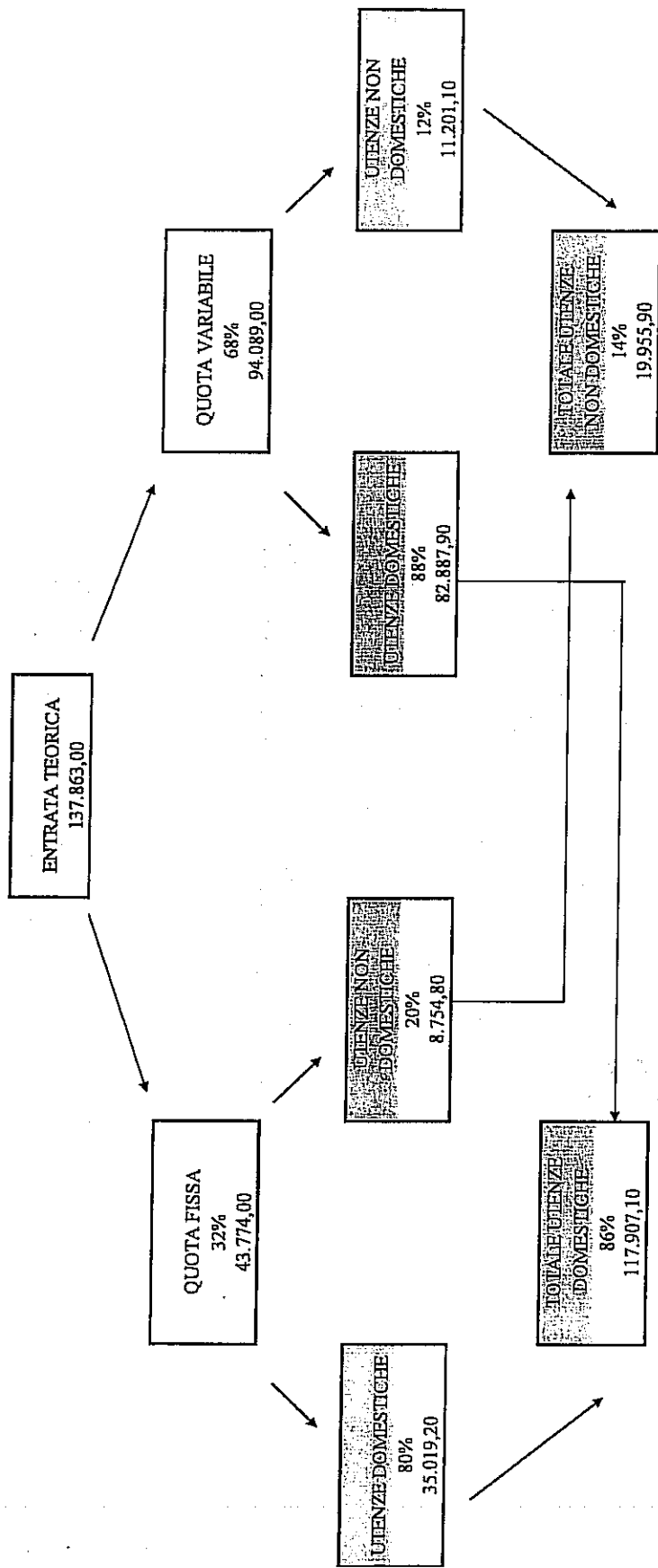
Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario. Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2014 e 2015 applicando un incremento dei costi pari al tasso di inflazione programmata.

Costi del Servizio			
	2013	2014	2015
Tasso di inflazione programmata		1,50%	1,50%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 10.336,00	€ 10.491,04	€ 10.648,41
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 11.534,00	€ 11.707,01	€ 11.882,62
CGG Costi generali di gestione	€ 13.404,00	€ 13.605,06	€ 13.809,14
CCD Costi comuni diversi	€ 4.000,00	€ 4.060,00	€ 4.120,90
AC Altri costi	€ -	€ -	€ -
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	€ 33.614,00	€ 34.118,21	€ 34.629,98
CTS Smaltimento	€ 57.075,00	€ 57.931,13	€ 58.800,09
CRD Costo raccolta differenziata	€ 3.400,00	€ 3.451,00	€ 3.502,77
CTR Costo trattamento e riciclo	€ -	€ -	€ -
CK Costo del capitale	€ 4.500,00	€ 4.567,50	€ 4.636,01
TOTALE	€ 137.863,00	€ 139.930,95	€ 142.029,97
TARIFFA FISSA	€ 43.774,00	€ 44.430,61	€ 45.097,07
TARIFFA VARIABILE	€ 94.089,00	€ 95.500,34	€ 96.932,84

6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2013

Comune di SAN PIETRO APOSTOLO

REPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2013



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

7. Tariffe TARES anno 2013

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARSU.

L'analisi di tale banca dati ha comportato un'attività di bonifica che ha riguardato:

- a. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- b. L'individuazione dei non residenti e l'assegnazione in questa fase preliminare di un numero standard di occupanti, nel caso specifico 3;
- c. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- d. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARES.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 2.73 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria.

Resta inteso, che come obiettivo, per l'applicazione nei prossimi anni della Tariffa, il comune metterà in atto una serie di provvedimenti atti ad abbassare tale indice e migliorare l'applicazione delle stesse tariffe.

Nelle tabelle che seguono, si è analizzata la distribuzione dell'applicazione delle TARIFFE TARES rispetto al ruolo 2012 per analizzare eventuali scostamenti anomali. Tale analisi, conferma ulteriormente le scelte effettuate in questa prima applicazione della tariffa. La comparazione viene fatta sul ruolo simulato TARES comprensivo dell'addizionale provinciale per quanto riguarda il 2013, mentre per l'anno 2012 è comprensivo oltre che dell'addizionale provinciale anche dell'addizionale ECA.

CAT. DOMESTICHE E NON DOMESTICHE		N. OCC.	INCIDENZA % SU TOTALE TARES DOMESTICHE	IMPORTO RUOLO 2013 TARES	DIFF. % 2013-2012	INCIDENZA % CATEGORIA SU TOTALE RUOLO	IMPORTO RUOLO 2012 TARSU	INCIDENZA % CATEGORIA SU TOTALE RUOLO
1	2							
1	Famiglie di 1 componente	141	17,20%	€ 13.367,62	3,34%	9,22%	€ 12.935,20	13,28%
2	Famiglie di 2 componenti	164	20,00%	€ 24.282,75	27,20%	16,76%	€ 19.090,00	19,60%
3	Famiglie di 3 componenti	152	18,54%	€ 24.316,87	56,24%	16,78%	€ 15.564,10	15,98%
4	Famiglie di 4 componenti	127	15,49%	€ 24.387,01	76,70%	16,83%	€ 13.801,15	14,17%
5	Famiglie di 5 componenti	32	3,90%	€ 7.597,63	112,50%	5,24%	€ 3.575,35	3,67%
6	Famiglie di 6 o più componenti	7	0,85%	€ 1.791,18	184,22%	1,24%	€ 630,20	0,65%
7	Non residenti o locali tenuti a disposizione	197	24,02%	€ 28.210,02	111,34%	19,47%	€ 13.348,05	13,70%
8	Superfici domestiche accessorie	0	0,00%	€ 0,00	0,00%	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE DOMESTICHE		820	100,00%	€ 123.953,08		85,54%	€ 78.944,05	81,05%

Comune di SAN PIETRO APOSTOLO (CZ) Piano Finanziario TARES ANNO 2013

CAT. DOMESTICHE E NON DOMESTICHE		N. OCC.	INCIDENZA % SU TOTALE NON DOM.	IMPORTO RUOLO 2013 TARES	DIFF. % 2013-2012	INCIDENZA % CATEGORIA SU TOTALE RUOLO	IMPORTO RUOLO 2012 TARES	INCIDENZA % CATEGORIA SU TOTALE RUOLO
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	1,54%	€ 22,93	-65%	0,02%	€ 66,55	0,07%
55	Alberghi con ristorante	2	3,08%	€ 2.599,60	4%	1,79%	€ 2.507,00	2,57%
57	Casa di cura e riposo	3	4,52%	€ 5.429,08	-20%	3,75%	€ 6.771,20	6,95%
58	Uffici, agenzie, studi professionali	10	15,38%	€ 803,47	-29%	0,55%	€ 1.139,65	1,17%
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13	20,00%	€ 1.221,21	-22%	0,84%	€ 1.569,75	1,61%
61	Edicola, farmacia, tabaccolo, plurificanze	2	3,08%	€ 346,37	2%	0,24%	€ 340,40	0,35%
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	11	16,92%	€ 730,02	-12%	0,50%	€ 826,85	0,85%
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	6,15%	€ 487,19	27%	0,34%	€ 382,95	0,39%
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	1	1,54%	€ 75,53	-36%	0,05%	€ 118,45	0,12%
67	Bar, caffè, pasticceria	5	7,69%	€ 4.483,75	193%	3,09%	€ 1.530,65	1,57%
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8	12,31%	€ 2.850,94	88%	1,97%	€ 1.519,15	1,56%
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3	4,52%	€ 843,69	276%	0,58%	€ 224,25	0,23%
72	Agriturismo	2	3,08%	€ 1.059,93	-27%	0,73%	€ 1.455,90	1,49%
TOTALE NON DOMESTICHE				€ 20.953,69		14,46%	€ 18.451,75	18,95%
TOTALE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE				€ 143.906,77		100,00%	€ 97.395,80	100,00%

TARIFFE TARES ANNO 2013

7.1 Tariffe UtENZE Domestiche e Non Domestiche

TARIFFE TARES 2013			
Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
UTENZE DOMESTICHE		Euro/mq	Euro/persona
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,35921	€ 58,15063
2	Famiglie di 2 componenti	€ 0,42148	€ 46,52050
3	Famiglie di 3 componenti	€ 0,47895	€ 34,89038
4	Famiglie di 4 componenti	€ 0,51727	€ 31,98284
5	Famiglie di 5 componenti	€ 0,53164	€ 33,72736
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,52685	€ 32,95202
7	Non residenti o locali tenuti a disposizione	€ 0,47895	€ 34,89038
8	Superfici domestiche accessorie	€ 0,47895	-
UTENZE NON DOMESTICHE		Euro/mq	Euro/mq
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,38423	€ 0,48913
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,54679	€ 0,69876
53	Stabilimenti balneari	€ 0,55418	€ 0,71381
54	Esposizioni, autosaloni	€ 0,38423	€ 0,48913
55	Alberghi con ristorante	€ 1,14530	€ 1,46631
56	Alberghi senza ristorante	€ 0,73152	€ 0,93526
57	Case di cura e riposo	€ 0,88669	€ 1,13306
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,77585	€ 0,99546
59	Banche ed istituti di credito	€ 0,46551	€ 0,59233
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,85713	€ 1,09758
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,12314	€ 1,43406
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,78324	€ 1,00406
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,07141	€ 1,37064
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,63546	€ 0,80948
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,70196	€ 0,89656
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 4,09354	€ 5,23959
67	Bar, caffè, pasticceria	€ 3,23641	€ 4,13878
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,06894	€ 2,65312
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,23150	€ 2,85415
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 4,14526	€ 5,30785
71	Discoteche, night club	€ 1,29309	€ 1,65874
72	Agriturismi	€ 0,80541	€ 1,02663

Dettaglio dello sviluppo delle tariffe domestiche 2013

Comune di SAN PIETRO APOSTOLO												
0												
TARIFFE DOMESTICHE												
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA	
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/Persona	Euro/Utenza	
Famiglie di 1 componente	141	12.616,00	17,2%	89,5	SUD	58,150626	0,359213	32,14	58,15	58,15	90,29	
Famiglie di 2 componenti	164	18.667,00	20,0%	113,8	0,88	1,60	0,421476	47,97	93,04	46,52	141,01	
Famiglie di 3 componenti	152	15.135,00	18,6%	99,6	1,00	1,80	0,478950	47,69	104,67	34,89	152,36	
Famiglie di 4 componenti	126	13.461,00	15,4%	106,8	1,08	2,20	0,517266	55,26	127,95	31,98	183,19	
Famiglie di 5 componenti	32	3.460,00	3,9%	108,1	1,11	2,90	0,531635	57,48	168,64	33,73	226,12	
Famiglie di 6 o più componenti	7	611,00	0,9%	87,3	1,10	3,40	0,526845	45,99	197,71	32,95	243,70	
Non residenti o locali tenuti a disposizione	197	13.042,00	24,1%	66,2	1,00	1,80	0,478950	31,71	104,67	34,89	136,38	
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	1,00	0,00	0,478950	-	-	-	-	
Totale	819	76.992,00	100%	94,0		Media	0,472564		Media	39,70		

Dettaglio dello sviluppo delle tariffe non domestiche 2013

Comune di SAN PIETRO APOSTOLO

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria m ²	Kc	Coef	SUD	Coef	Kd	SUD	QUOTA FISSA		QUOTA		TARIFFA TOTALE
									Euro/m ²	Euro/m ²	QUOTA	QUOTA	
	n								Euro/m ²	Euro/m ²	Quiv* Kd	Euro/m ²	QF+QV
51 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	25,00	max	0,52	max	max	4,55	max	0,384231	0,489129	0,873360	1,873360	
52 Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	-	-	max	0,74	max	max	6,50	max	0,546790	0,698755	1,245546	1,245546	
53 Stabilimenti balneari	-	-	max	0,75	max	max	6,64	max	0,554179	0,713805	1,267985	1,267985	
54 Esposizioni, autosaloni	-	-	max	0,52	max	max	4,55	max	0,384231	0,489129	0,873360	0,873360	
55 Alberghi con ristorante	2	948,00	max	1,55	max	max	13,64	max	1,145304	1,466311	2,611615	2,611615	
56 Alberghi senza ristorante	-	-	max	0,99	max	max	8,70	max	0,731517	0,935257	1,666774	1,666774	
57 Case di cura e riposo	3	2.560,00	max	1,20	max	max	10,54	max	0,886687	1,133058	2,019745	2,019745	
58 Uffici, agenzie, studi professionali	10	432,00	max	1,05	max	max	9,26	max	0,775851	0,995457	1,771309	1,771309	
59 Banche ed istituti di credito	-	-	max	0,63	max	max	5,51	max	0,465511	0,592329	1,057840	1,057840	
60 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, fermentata e altri beni durevoli	13	595,00	max	1,16	max	max	10,21	max	0,857131	1,097583	1,954714	1,954714	
61 Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	2	129,00	max	1,52	max	max	13,34	max	1,123137	1,434061	2,557198	2,557198	
62 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11	389,00	max	1,06	max	max	9,34	max	0,783240	1,040157	1,787298	1,787298	
63 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	190,00	max	1,45	max	max	12,75	max	1,071413	1,370635	2,442049	2,442049	
64 Attività industriali di produzione	-	-	max	0,86	max	max	7,53	max	0,635459	0,809481	1,444940	1,444940	
65 Attività artigianali di produzione beni specifici	1	45,00	max	0,95	max	max	8,34	max	0,701961	0,896557	1,598517	1,598517	
66 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	-	-	min	5,54	min	min	48,74	min	4,093538	5,239589	9,333127	9,333127	
67 Bar, caffè, pasticceria	5	579,00	min	4,38	min	min	38,50	min	3,236407	4,138781	7,375188	7,375188	
68 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8	575,00	max	2,80	max	max	24,68	max	2,068936	2,653120	4,722056	4,722056	
69 Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	max	3,02	max	max	26,55	max	2,231496	2,854146	5,085642	5,085642	
70 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3	85,00	med	5,61	med	med	49,38	med	4,145262	5,307852	9,453114	9,453114	
71 Discoteche, night club	-	-	max	1,75	max	max	15,43	max	1,293085	1,658737	2,951823	2,951823	
72 Agritourismi	2	551,00	max	1,09	max	max	9,55	max	0,805407	1,026633	1,832040	1,832040	
73 -	-	-	max	2,00	max	max	10,00	max	1,477812	1,075008	2,552820	2,552820	
74 -	-	-	max	0,00	max	max	0,00	max	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	
75 -	-	-	max	0,00	max	max	0,00	max	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	
76 -	-	-	max	0,00	max	max	0,00	max	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	
77 -	-	-	max	0,00	max	max	0,00	max	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	
78 -	-	-	max	0,00	max	max	0,00	max	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	
79 -	-	-	max	0,00	max	max	0,00	max	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	
80 -	-	-	max	0,00	max	max	0,00	max	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	
81 Attività che utilizzano l'isola ecologica	-	-	max	0,00	max	max	0,00	max	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	
Totale	65	7.103,00	ad-hoc	0,00	ad-hoc	ad-hoc	0,00	ad-hoc	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000	

